

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI PRESSIONE E RESILIENZA

I.S. "FRANCESCO MORANO"
CAIVANO (NA)
Prot. 0008345 del 16/12/2024
VI-2 (Uscita)

Istituto Superiore "Francesco Morano"

Via Circumvallazione Ovest – 80023 – L. tà P.co Verde

Caivano (NA) Tel. 0818343113 - Sito web: www.ismorano.edu.it

PEC: nais119003@pec.istruzione.it - C.F.:93056780633 – Codice Univoco: UFJV84

Oggetto: A.S. 2024/2025: DETERMINA DI AFFIDAMENTO DIRETTO n. 33 tramite Trattativa Diretta MEPA, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo n. 36/2023, per un importo superiore a 5.000,00 € ed entro i valori ammessi, per la affidamento servizio di mensa per la realizzazione dei percorsi co-curricolari nell'ambito del progetto: **PNRR Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 - potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - Investimento 1.4: intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 19/2024)** - "Vieni a Scuola e la tua vita cambierà 2".

Titolo del progetto: "Vieni a Scuola e la tua vita cambierà 2"

CNP: M4C1I1.4-2024-1322-P-51807

CUP: E44D21000610006

CIG: B4D4170D37

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il DPR 275/99, concernente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO** l'Art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
- VISTO** l'art. 25 del D.Lgs 165/2001;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO** l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- VISTO** l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per

gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma;

- VISTO** l'art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone: "All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»";
- VISTO** il D.Lgs 31 marzo 2023 n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- CONSIDERATO** in particolare l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- CONSIDERATO** in particolare l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.
- CONSIDERATO** in particolare l'Art. 50 comma 1, lettera a), del D.Lgs 36/2023 che prevede che "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto di lavori, di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 62, comma 1, "tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;
- VISTO** il D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO** il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- CONSIDERATO** in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita "Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste";
- VISTO** il Decreto n. 76/2020 cosiddetto "Decreto Semplificazioni" e la successiva legge di conversione n. 120/2020 che istituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021;
- VISTO** in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 75.000,00;
- VISTO** la legge 108/2021 di conversione del Decreto di Legge n. 77 del 31 maggio 2021, cosiddetto decreto semplificazioni Bis;
- VISTO** in particolare l'articolo 51, comma 1, lettera a) punto 1 che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 139.000,00 euro;
- VISTO** in particolare l'art. 55, comma 1, lettera b) punto 1 che recita "al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché dal regolamento (UE) 2020/2221, del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;"
- VISTO** in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 2, che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare

in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all'art. 45, comma 2, lettera a);

- VISTO** in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n. 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2, della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione nè lo svolgimento di indagini di mercato;
- VISTO** in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n. 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione nè tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione;
- VISTO** il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- VISTO** regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- VISTO** il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art, 41, comma 2-ter;
- VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”;
- VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 febbraio 2024, n. 19, recante “Riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- VISTO** l'Allegato 1 - Criteri riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.4;
- CONSIDERATO** che l'attuazione del PNRR prevede, per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle

	scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” l’individuazione del Ministero dell’istruzione e del merito quale Amministrazione titolare;
VISTE	le “Istruzioni operative” per le Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 19/2024);
VISTO	il vigente P.T.O.F. 2022/2025;
VISTO	il Programma annuale 2024 approvato con deliberazione del C.I. n. 3, punto 10, del 21/12/2023;
VISTO	il Programma annuale 2025 approvato con deliberazione del C.I. n.4, punto 1, del 29/11/2024;
VISTA	la Nota MIM n. 58542 del 14/04/2024 recante “Istruzioni operative” per le Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 19/2024);
VISTO	l’avviso M4C1I1.4-2024-1322 per la presentazione di proposte a valere sul PNRR” Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)” finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di prima e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica;
REALIZZATA	la candidatura (come da delibera del Collegio dei docenti - 30.09.2024 - n. 3, punto 5) circa il progetto PNRR: riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica”- M4.C1 .I1.4-2024-1322 (DM19/2024);
VISTO	il progetto “Vieni a Scuola e la tua Vita cambierà 2”, inoltrato da questa Istituzione scolastica in data 04/10/2024, prot. n. 5935/VI-5, nel rispetto delle istruzioni di cui sopra;
REALIZZATA	la delibera di ratifica della candidatura nel C.I. n. 2 del 29/10/2024, punto n. 13 del progetto di cui sopra;
VISTO	l’accordo di concessione in pi. AOOGABMI. REGISTRO UFFICIALE. U.0141876 del 12/10/2024;
PRESO ATTO	della concessione del finanziamento di € 251.797,48;
REALIZZATO	il decreto di assunzione in bilancio n. 137, prot. 68078/VI-1 del 05/11/2024;
REALIZZATE	le delibere degli organi OO.CC relative ai criteri di individuazione del personale e della platea scolastica da coinvolgere (C.D. n. 4 del 13 novembre 2024, punto 1; C.I. n. 3 del 13 novembre 2024, punto n. 4);
VISTA	l’attribuzione dell’incarico di RUP al Dirigente prof.ssa Eugenia Carfora, prot. 7617/IV-5 del 26/11/2024;
VISTA	l’attribuzione dell’incarico per il coordinamento generale e direzione dei percorsi formativi al Dirigente prof.ssa Eugenia Carfora, prot. 7621/IV-5 del 26/11/2024;
VISTO	il D. Lgs n.36/2023 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21/06/2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
VISTO	l’art. 17, commi 1 e 2, del D. Lgs n. 36/2023;
VISTO	l’art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all’affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 14 dello stesso decreto;
CONSIDERATE	le linee guida ANAC n. 4 del 26 ottobre 2016, aggiornate dal D.lgs 56/2017;
PRESO ATTO	dell’avvio del progetto suindicato;
CONSIDERATO	che i percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari del progetto di cui all’oggetto prevedono la fornitura del servizio mensa;
CONSIDERATO	che l’affidamento è finalizzato alla fornitura del servizio mensa specifico che dovrà essere svolto per un totale massimo presumibile di n. 2530 pasti a cura della ditta affidataria;
PRESO ATTO	della non esistenza di Convenzioni Consip attive relative al servizio specifico;
CONSIDERATO	che, da un’indagine conoscitiva informale di mercato, veniva individuata la ditta QUATTRO D sas di Cicchella Maria Gaetana & C. , che offre i servizi indicati in oggetto;
REALIZZATA	in data 05/12/2024 la richiesta di preventivo alla ditta suindicata, prot. 8008/VI-2;
ACQUISITO	in data 09/12/2024 il preventivo specifico, reg. al prot. int. 8147/VI-2;
VERIFICATA	la congruità dell’offerta e la rispondenza a quanto richiesto;
VISTA	la disciplina sulla digitalizzazione dell’intero ciclo dei contratti pubblici prevista dal Libro I, Parte II del codice dei contratti pubblici, la quale ha acquisito efficacia dal 1 gennaio 2024;
PRESO ATTO	che l’operatore economico oggetto della trattativa è attivo in tutte le aree merceologiche in cui ricadono i servizi di interesse;

PRESO ATTO	che veniva realizzato, in data 11 dicembre 2024, prot. 8225/VI-2, l'avvio della trattativa diretta n. 4935883 tramite piattaforma MEPA, per la fornitura del servizio servizio mensa, con l'operatore economico QUATTRO D sas di Cicchella Maria Gaetana & C., P.IVA e C.F. 04065170617 , avente sede legale in Capodrise (CE) cap 81020 alla Via Francesco Rao, 57;
PRESO ATTO	che in data 13 dicembre 2024, a mezzo TD MEPA n. 4935883, perveniva l'offerta pari a € 7,00 per singolo pasto, comprensivo di iva , (precisazione resa dall'operatore economico sul portale acquisti in rete PA), registrata al prot. 8311/VI-2 del 14/12/2024;
PRESO ATTO	che la spesa massima presunta per la fornitura del servizio in oggetto ammonta ad euro 16.100,00 (iva esclusa) per il totale complessivo dei pasti presunti pari a n. 2530;
CONSIDERATO	il possesso, da parte dell'operatore economico, di esperienza pregressa idonea all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
CONSIDERATO	che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo n. 36/2023, la Stazione Appaltante non richiederà la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del d.lgs. n. 36/2023;
RITENUTO	opportuno, ai sensi dell'articolo 53 del Dlgs. 36/2023 per gli affidamenti diretti di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 50, non richiedere garanzia definitiva in considerazione dell'importo ridotto dell'affidamento;
TENUTO CONTO	che l'importo del presente appalto è inferiore ad € 40.000,00 e, pertanto, ai sensi dell'art. 52 del D.lgs 36/2023 l'operatore economico affidatario attesta con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;
ACCERTATA	la regolarità del DURC;
VISTA	l'assenza di annotazioni riservate sul sito Anac;
VISTA	la dichiarazione in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari;
VISTA	la documentazione richiesta e allegata alla offerta economica e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • la dichiarazione presentata in merito alla consapevolezza della clausola risolutiva del contratto in relazione alla mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti dall'art. 94 e 95 del Dlgs 36/2023 e/o della non rispondenza di anche una sola delle autodichiarazioni presentate e/o di anche una sola delle clausole contrattuali esplicitamente indicate nella dichiarazione stessa; • la dichiarazione sullo stato della situazione occupazionale della ditta ai sensi dell'art. 47 della legge 108/2021 di conversione del cosiddetto "decreto semplificazioni" e ai sensi della legge 68/99; • la dichiarazione resa in merito al "Titolare Effettivo" ai sensi del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 di attuazione della direttiva 2005/60/CE;
CONSIDERATE	le linee guida ANAC n. 4 del 26 ottobre 2016, aggiornate dal D.lgs 56/2017;
VERIFICATA	la disponibilità finanziaria per l'E.F. 2024,

DETERMINA

per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

l'affidamento diretto alla ditta **QUATTRO D sas di Cicchella Maria Gaetana & C., P.IVA e C.F. 04065170617**, avente sede legale in Capodrise (CE) cap 81020 alla Via Francesco Rao, 57, la fornitura dei servizi e beni di seguito elencati:

Descrizione fornitura alternata	Quantità max giornaliera	Costo per pasto comprensivo di IVA	Modalità di acquisto
<ul style="list-style-type: none"> • Panino con cotoletta di pollo e insalata+ acqua e succo di frutta; • Panino con prosciutto cotto o fesa di tacchino con insalata+ acqua e succo di frutta; 	253	7,00 euro	Trattativa diretta MEPA

Il servizio di mensa scolastica prevede la fornitura di un massimo di 2.530 (duemilacinquecentotrenta) pasti complessivi per il periodo da **DICEMBRE 2024** a **FEBBRAIO 2025**, da distribuire agli studenti coinvolti nei percorsi formativi di cui al progetto in oggetto.

Alla Ditta affidataria sarà comunicato apposito calendario delle giornate nelle quali saranno realizzati i percorsi formativi.

Il costo massimo complessivo della fornitura, escluso di I.V.A., è pari ad € **16.100,00**.

L'importo riconosciuto alla ditta sarà quello corrispondente al numero dei pasti effettivamente erogati.

- che il criterio di scelta è quello dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto;
 - di impegnare la spesa per un importo massimo presunto di € **17.710,00 comprensivo di iva**, imputandola al seguente aggregato: A03/22 Progetto PNRR - M4C1I1.4-2024-1322-P-51807 -Dispersione scolastica 2 (D.M. 19/2024), che presenta la necessaria copertura finanziaria;
 - di dare atto che:
- il CIG è: B4D4170D37;
- ai sensi dell'art. 15 del D. L.gs 36/2023 e dell'art.5 della L. 241/1990, il Responsabile Unico del Progetto è il Dirigente Scolastico Prof.ssa Eugenia Carfora;
- l'affidatario dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, con individuazione del "conto dedicato" su cui utilmente poter disporre il bonifico per il pagamento, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso, con l'impegno a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
- l'affidamento potrà essere revocato a seguito dell'eventuale esito negativo delle ulteriori verifiche dovute circa il possesso, da parte dell'affidatario, dei requisiti di ordine generale;
- il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Eugenia Carfora

Documento firmato digitalmente da Carfora Eugenia ai sensi del C.A.D. e norme ad esso connesse